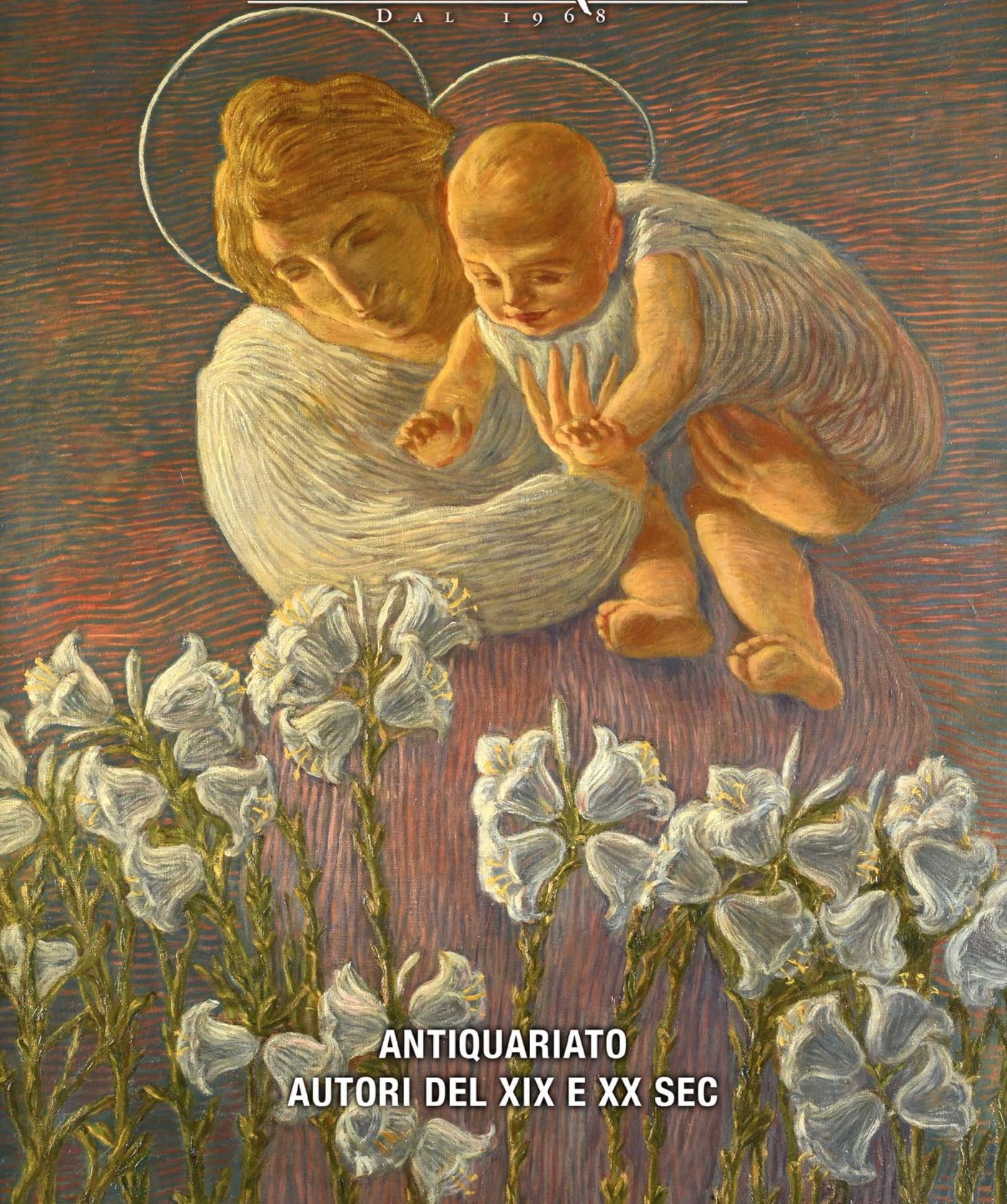


GALLERIA PANANTI  CASA d'ASTE
DAL 1968



**ANTIQUARIATO
AUTORI DEL XIX E XX SEC**

ESPERTI

Arte Moderna e Contemporanea
Piero Pananti
Filippo Pananti

Arte Italiana, dipinti,
disegni e sculture del XIX e XX sec.
Filippo Pananti
Emanuele Castellani

Dipinti,
mobili e oggetti di Antiquariato
Emanuele Castellani

Grafica e Edizioni
Paolo Parri

Tessuti, tappeti e arazzi
Claudio Martinelli

Schede e ricerche
Chiara Cerrata

Aste a tempo
Lorenzo Lippi
Alberto Pananti

Direzione
Filippo Pananti

Amministrazione
Rosario Minniti

Segreteria
Simonetta Guerra

Magazzino/Consegne
Salvatore Schipani, Marco Magni,
Gabriele Santi

Contabilità
Ivonne Seitz, Francesca Colombo

Grafica e design
Lorenzo Lippi

Fotografia
Marco Giacomelli

Consulenti per il restauro
L'Atelier restauro dipinti
Chiara Piani
Daniele Rossi

Ufficio Stampa
Bianca Zani Pananti
Maddalena Torricelli

Referente per il Lazio
Leonardo Scarfò

Referente per il sud Italia
Enrico Caruso

**ANTIQUARIATO
AUTORI DEL XIX E XX SEC
ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA**

ESPOSIZIONE FIRENZE

dal 28 marzo al 4 aprile 2025
orario 10.00/13.00 - 14.00/19.00

ASTA

Sabato 5 aprile 2025, ore 16.00

CASA PANANTI:

la webserie che svela il dietro le quinte di una casa d'aste

Casa Pananti è la prima webserie italiana, nata per raccontare in modo autentico l'inedito dietro le quinte di una casa d'aste. Un'occasione unica per guardare all'interno del mondo delle aste d'arte, osservando la vita e il lavoro di una delle case di vendita più importanti d'Italia.

Sulla scena si muovono i vari protagonisti, siano essi la famiglia o il gruppo di lavoro. Ecco allora Piero Pananti, fondatore della galleria, il figlio Filippo, amministratore e battitore appassionato che cura ogni passaggio dall'acquisizione delle opere alle stime, ai rapporti con i clienti; Emanuele Castellani, esperto di arte antica, che studia le condizioni delle opere, le attribuzioni e la composizione dei cataloghi; Lorenzo Lippi, graphic designer con il compito di curare l'aspetto editoriale e coordinare le vendite e i bilanci dal web.

Insieme a loro i professionisti e collaboratori che operano nell'amministrazione, la segreteria, il magazzino, gli spostamenti delle opere, i rapporti con il pubblico, e poi c'è Marchino, il presidente onorario, oltre alla mascotte, la bassotta Margot. È un linguaggio garbato, quello usato dal regista Giovanni Piscaglia, per aprire le porte di un mondo ancora poco conosciuto al di là degli aspetti clamorosi delle grandi aste internazionali.

Tra scene di vita reale e interviste in presa diretta, la regia di Giovanni Piscaglia rivela l'immagine di una vera famiglia fiorentina con uno spiccato senso dell'umorismo, capace di realizzare ogni anno vendite milionarie in tutto il mondo.

WWW.PANANTI.COM



CASA PANANTI

LA WEB SERIE

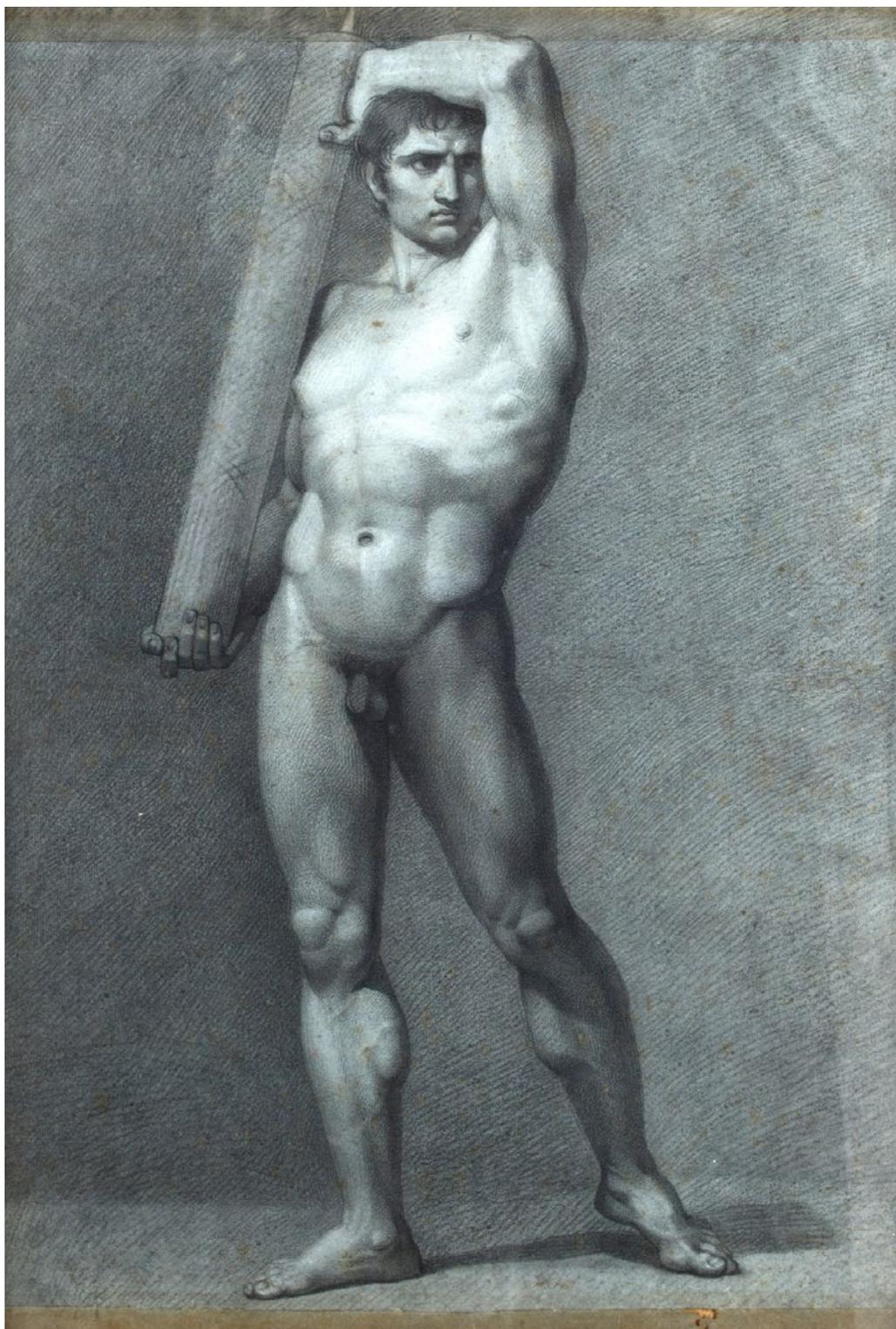
REGIA DI
GIOVANNI PISCAGLIA





**ANTIQUARIATO
AUTORI DEL XIX E XX SEC**

dal lotto 1 al lotto 84
Sabato 5 aprile, ore 16.00



1
Anonimo, XIX sec.
NUDO
Carboncino su carta, cm. 59,5x42

€ 250/500



2

Anonimo, XIX sec.

NUDO DISTESO

Carboncino e biacca su carta, cm. 43x60,5

€ 250/500

3

Anonimo, XX sec.

FIORI

Olio su tela, cm. 50x60,5

€ 800/1.200

3



4

Anonimo, XX sec.

MADONNA DELLA STELLA (DA BEATO ANGELICO)

Tempera su tavola, cm. 30x17,5

Sul verso a matita: "dipinto da Beppe Ciardi".

€ 200/400

4



5
LUCERTOLA
Scultura in bronzo. cm. 4,5x13.

€ 200/400



6
CAPRETTA
Scultura in bronzo. cm. 10x8x3,5

€ 300/500



7
SANTO
Scultura in argento. cm. 8.
€ 200/400



8
BUSTO DI SAN ROCCO
Scultura in bronzo dorato, cm. 7x5.
€ 200/400



9

Anonimo, XVIII sec.

CRISTO FANCIULLO

Olio su tela, cm. 74,5x62

€ 500/700



10



11

10

Scuola Italia Settentrionale, XVIII sec.

NATURA MORTA CON UCCELLO

Olio su tela, cm. 49x62,5

€ 1.000/2.000

11

Scuola Italia Settentrionale, XVIII sec.

NATURA MORTA CON CANE

Olio su tela, cm. 49x62,5

€ 1.000/2.000



12
Scuola Tedesca, XVIII sec.
 FIGURA ALLEGORICA
 Olio su tela, cm. 37x62,5

€ 1.000/2.000

13
Scuola Tedesca, XVIII sec.
 FIGURA ALLEGORICA
 Olio su tela, cm. 37x62,5

€ 1.000/2.000

14
CROCIFISSO
Scultura in bronzo dorato, cm. 12x9.

€ 300/500



15
SCENA DI SACRIFICIO
Placca in argento da un modello di Andrea
Briosco detto "Il Riccio". cm. 7,5x9

€ 300/500

15



16
SCENA CLASSICA
placca in bronzo, in rilievo con figure.
cm. 8,5.

€ 200/400



17
MADONNA CON BAMBINO TRA S. ANTONIO
ABATE E S. BARTOLOMEO
Placca in argento, da un modello di Galeazzo
Mondella detto "Moderno". cm. 10,5x5,5.

€ 400/600



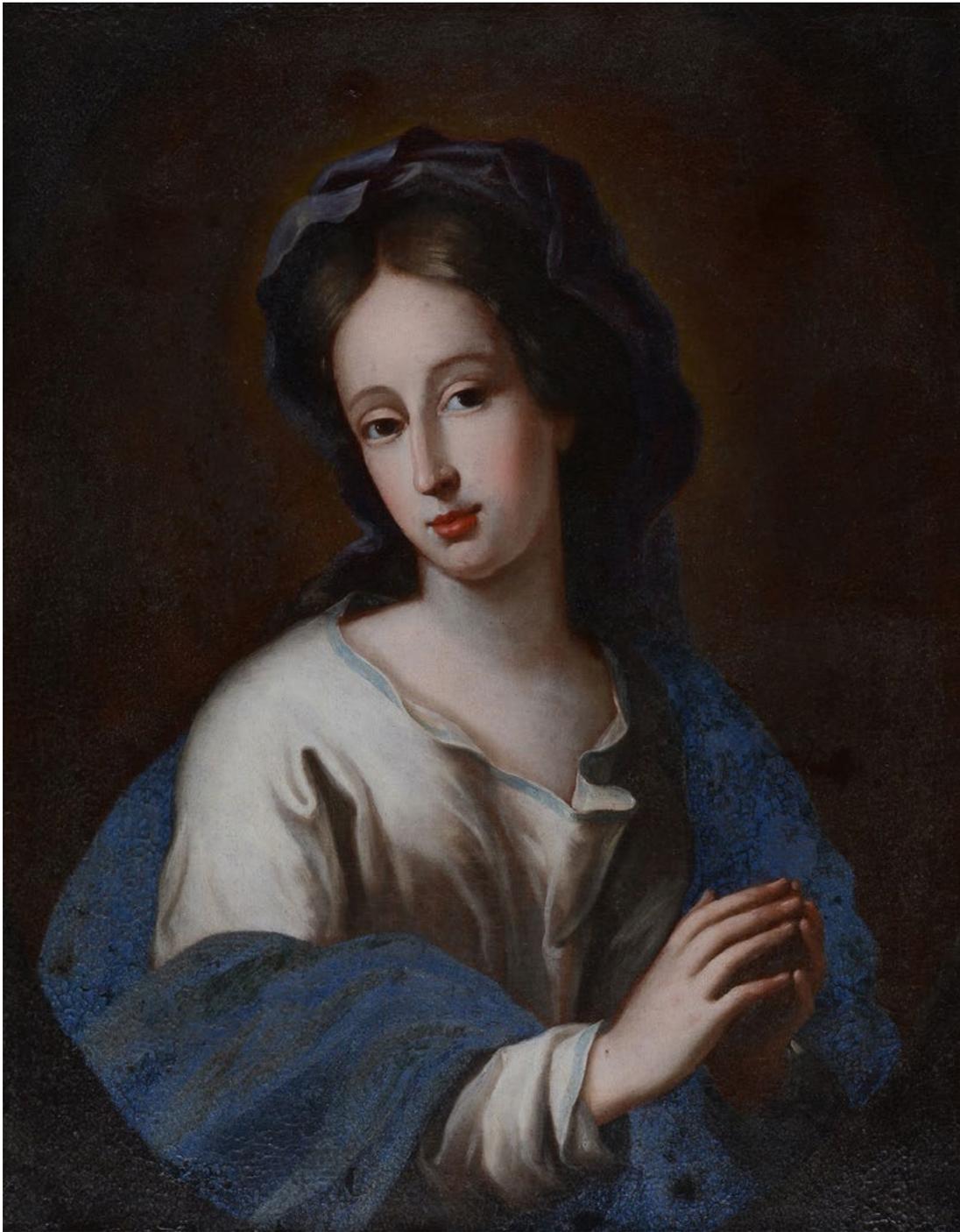
18

CRISTO ALLA COLONNA CON ANGELO

Gruppo in bronzo dorato. cm. 7 (Angelo); cm. 10
(Cristo alla colonna).

€ 300/500





19

Anonimo, XVII - XVIII sec.

MADONNA

Olio su tela, cm. 70x54

€ 1.500/2.500



20

Scuola Francese, fine XVIII inizi XIX sec.

VENERE E ADONE

Olio su tela, cm. 53x63 (ovale)

€ 700/1.200



21

21
VESTALE
Scultura in terracotta, cm. 87. XVIII-XIX sec.
€ 800/1.000



22

22
CALAMAIO
in bronzo, contenitore circolare affiancato da arpie e poggiante su piedi
ferini, coperchio con presa a pomo, XIX sec., cm. 9x9,5x9,5
€ 600/800



23

23
CALAMAIO

in bronzo, poggiante su base trilobata con profili sagomati, corpo con decori a baccellature e teste di leone, il coperchio è sormontato da una figura di putto alato, XIX sec., cm. 12x8,5x8,5

€ 600/800



24

24
CALICE

in argento, base circolare sagomata e gradinata, decorato da fiori sul fusto, nel sottocoppa teste di cherubini, punzoni dello Stato Pontificio e dell'argentiere "P122", Bologna, XIX sec., cm. 29

€ 1.500/2.500



25
CALICE
in argento sbalzato e cesellato, base circolare sagomata con figure di angeli intervallate da medaglioni; sottocoppa con rilievi raffiguranti scene della vita di Cristo entro riserve, (apparentemente privo di punzonatura), fine XVIII, inizi XIX sec., cm. 30

€ 1.500/2.500



26
CALICE
in argento, piede sagomato con bordo svasato, decorato alla base da teste di serafino intervallate da medaglioni con simboli della Passione, ripetuti nel nodo e nel sottocoppa, XIX sec, Bolli 800, cm. 25

€ 1.500/2.500



27
DUE CALAMAI
in bronzo a base triangolare,
decorato da figure antropomorfe
sugli angoli e racemi vegetali incisi,
sul coperchio un aquila a tutto
tondo, XIX sec. cm. 17x14x11,5

€ 1.500/2.500

28
ALLEGORIA DELLE ARTI
Scultura in bronzo su base in
marmo verde. cm. 4x11x6.

€ 600/800





29
CRISTO CROCIFISSO
Scultura in bronzo. cm. 24,5.

€ 1.000/2.000

30



31



30
Anonimo, XVIII sec.
PAESAGGIO
Olio su tela, cm. 30x42

€ 500/800

31
Anonimo, XVIII sec.
PAESAGGIO
Olio su tela, cm. 30x42

€ 500/800



32

Scuola Lombarda, XVII sec.

NATURA MORTA

Olio su tela, cm. 88,5x125

€ 7.000/10.000



33

Scuola Lombarda, XVII sec.

NATURA MORTA

Olio su tela, cm. 77x99

€ 6.000/8.000



34

34
PUTTO CON CANE
scultura in bronzo, Francia XIX sec.,
cm. 13,5x12,5x8

€ 800/1.200



35

35
PUTTO CORONATO A CAVALLO DI UN CIGNO
scultura in bronzo, Francia fine XVIII - inizi
XIX sec., cm. 22x19x12

€ 2.000/4.000

36

BUSTO RELIQUIARIO DI SAN FILIPPO NERI

Scultura in bronzo dorato, base con vano porta reliquia Roma XVII sec. cm. 13,5x8x5,5

€ 2.000/4.000

36



37

ACQUAMANILE

in ottone cesellato e sbalzato, corpo piriforme con alto versatoio a foggia di drago alato, piede circolare, Toscana XVII sec. cm. 46

€ 3.000/5.000

37





38

38
CALAMAIO
in bronzo fuso e cesellato, base a tripode con cavalli, corpo ornato da teste di serafini, anse laterali ricurve, Italia Settentrionale XVII sec. Coperchio non pertinente. cm. 9,5x9x9

€ 2.000/4.000



39

39
CAMPANELLO
in bronzo, fusto con figura di putto alato reggi stemma, base decorata da putti affrontati che sostengono degli scudi con iscrizioni; Manifattura veneta, XV-XVI sec., cm. 18x9

€ 2.000/4.000



40

Attr. ad Andrea di Lazzaro Cavalcanti detto il Buggiano

MADONNA COL BAMBINO

Bassorilievo in stucco dipinto, cm. 60,5x52x7

il modello è conosciuto e ripetuto più volte dall'autore, per un confronto si veda:

2018, A. Bellandi, Andrea Cavalcanti "Discipulo Filippi ser Brunelleschi", pp. 193-259, 384-386, nn. V.5-12, casa editrice Mizen Fine Art.

€ 7.000/10.000



41
ANGELO REGGICANDELABRO
Scultura in marmo a figura intera, Toscana,
XVI sec., cm. 57x38,5x26,5

€ 8.000/15.000



42

TESTA DI HEROS

Scultura in marmo pario, epoca ellenistica-romana, III sec. a. C. La scultura è in definitiva importazione protocollata presso la Soprintendenza ai Beni Architettonici, Archeologici, Artistici e Storici di Firenze al n. 6 del 6 marzo 1990. cm. 24x36. Certificato di provenienza e autenticità Antichità Astronomi Giorgio, Firenze.

€ 8.000/12.000

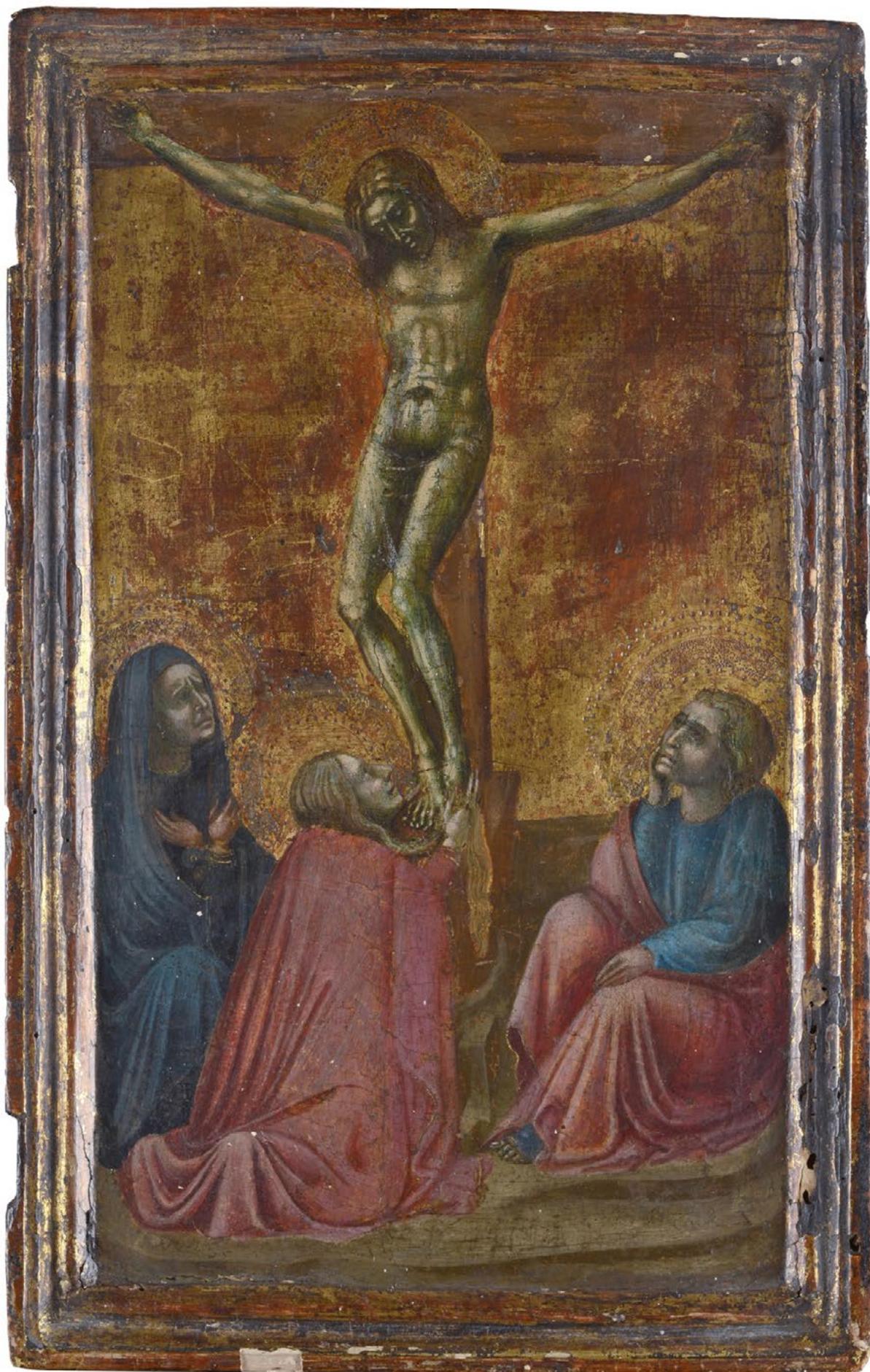
43

Scuola Toscana, XIV - XV sec.

CROCISSIONE

Tempera su tavola, cm. 40,5x25,5

€ 40.000/50.000



Giovanni Lanfranco

(Parma 1582-Roma 1647)

INCORONAZIONE DELLA VERGINE CON SAN CARLO BORROMEO E UN SANTO VESCOVO, 1615-1616 CA.

Olio su tela, cm. 197x129

La pala fu acquistata dall'attuale proprietaria dal marchese Piero Corsini a Sismano (Todi). Con ogni probabilità era posta sull'altare della piccola cappella nel palazzo Corsini. All'epoca in cui avvenne il passaggio di proprietà, nel 1977, era considerata opera del Maratta. Fu riconosciuta quale opera del Lanfranco e pubblicata come tale da Brogi. Il feudo di Sismano fu incamerato nel patrimonio della nobile famiglia fiorentina nel 1609 da Bartolomeo Corsini (1545-1613), insieme a Civitella e Casigliano. Nel 1929 "Urbano VIII eresse in marchesato i feudi corsiniani [...] a dimostrazione del favore che nutriva verso Filippo Corsini" (1578-1636). Forse fu quest'ultimo, figlio (?) di Bartolomeo, a commissionare il quadro di Lanfranco. Filippo risiedette prevalentemente a Roma.

Come ha notato Brogi, il gruppo con Cristo e la Vergine, specialmente la figura della Vergine, è assai simile a quello della pala del Lanfranco, oggi al Louvre, la prima versione, scartata o rifiutata, della pala della cappella Bongiovanni a Roma (1616) e si ispira genericamente al gruppo analogo dell'affresco del Correggio, già nel catino dell'abside di San Giovanni Evangelista a Parma, rispettivamente nella copia dell'Aretusi, tuttora in loco. Tale dipendenza vale in particolare per la figura di Cristo nella presente pala. Le figure della Vergine nelle due pale del Lanfranco si assomigliano molto, soprattutto nella posa delle mani e braccia incrociate. Nella pala del Louvre, la Vergine guarda con la coda dell'occhio, come quella nell'affresco del Correggio, mentre qui guarda verso il basso. Ha le gambe incrociate, nascoste da ampi panneggi, in un atteggiamento poco naturale, simile alla Vergine nella pala con i santi Carlo e Bartolomeo, già in san Lorenzo a Piacenza (1616-1617). Il modo di modellare le pieghe del pannello ricorda quello della pala del Louvre, nonché quello della Madonna e Santi nella cappella Boselli già in San Francesco a Piacenza (1615-1616).

La bellissima figura intera di san Carlo che raccomanda lo spettatore a Cristo è praticamente identica alla figura a tre quarti del san Carlo nel quadro della Galleria Colonna, già attribuito al Borgianni e restituito al Lanfranco del Longhi (1943), databile al 1616 ca. Lì la figura appare, nel modellato e nell'espressione nel volto, più aspra e ascetica. Il volto di san Carlo in questo quadro è più dolce, avvolto in un'atmosfera chiaroscurale di penombre che ricorda il Borgianni. Solo il confronto diretto nella mostra permetterà una giusta valutazione del rapporto fra le due opere. Il pentimento del colletto bianco, sotto il quale traspare il bordo della mozzetta, fa pensare che il quadro Colonna sia precedente.

Molto simile, ma più fermo nel modellato, appare il san Carlo nella pala di Leonessa, che appartiene alla medesima fase stilistica (borgiannensca) seppure leggermente più sviluppata e raffinata (1616-1617 ca.).

Il modellato del viso della Vergine ricorda quello delle figure femminili nel quadro laterale sinistro nella cappella Bongiovanni (1616), ma anche - se un tale confronto è lecito - il volto di Rinaldo e della figura femminile sulla nave del quadro dell'Addio di Rinaldo ad Armida (f. d. 1614, Bologna, collezione privata).

Nel complesso, si può affermare con una certa sicurezza che la pala appartiene alla fase "borgiannensca" (1614-1618) e databile verso il 1615-1616, e non agli anni Venti, come propose il Brogi.

Poco soddisfacente, dal punto di vista compositivo e qualitativo, è la figura di Dio Padre benedicente. Ciò si deve molto probabilmente al fatto che questa figura fu inserita in seguito, quando il gruppo con Cristo e la Vergine era già stato dipinto. Probabilmente il committente non era d'accordo che l'Incoronazione venisse rappresentata solo con i personaggi di Cristo e la Vergine. Analogamente, nella prima versione della pala per la cappella Bongiovanni, la mancanza di Dio Padre nel quadro ebbe come risultato il rifiuto della pala.

La proposta del Brogi, secondo cui il santo vescovo è probabilmente da identificare con Andrea Corsini (Firenze, 1302-1373, frate carmelitano e vescovo di Fiesole), che fu canonizzato solo nel 1629, rimane da verificare. Gli esempi noti del Seicento (Gudo Reni, Foggini, cfr. Bibliotheca Sanctorum, I, Roma 1961, pp. 1168-1169; Réau, III, 1, Paris 1958, pp. 85-86) e il suo culto si concentrava soprattutto in Toscana. La postura del santo vescovo ricorda quelle di sant'Agostino nella pala di Leonessa (1616-1617 ca. e non del 1613, come credeva il Brogi e del Louvre (1616).

Una certa ampiezza nel rendimento delle pieghe del pannello bianco-avorio di Cristo rammenta vagamente il modo di dipingere nell'Addio di Rinaldo ad Armida, un quadro battuto da Sotheby's, Milano, nel giugno 1998, come Badalocchio (in verità una variante del quadro di Lanfranco firmato e datato 1614, Bologna, collezione privata, che secondo noi non è autografa). Ma il divario qualitativo tra i due quadri è troppo grande per giustificare dei sospetti sull'autografia dell'opera in questione.

(Scheda tratta dal Catalogo della Mostra Giovanni Lanfranco. Un pittore barocco tra Parma, Roma e Napoli.

Restaurato nel 1977 da Giovanni Mancini, Perugia.

Provenienza: Palazzo Corsini, Sismano (Todi).

Esposizioni: 2001-2002, Giovanni Lanfranco. Un pittore barocco tra Parma, Roma e Napoli, 8 settembre - 2 dicembre, Reggia di Colorno (Parma); 21 dicembre -24 febbraio, Castel Sant'Elmo, Napoli; 16 marzo - 16 giugno, Palazzo Venezia, Roma.

Bibliografia: 1990, Un nuovo Lanfranco, A. Brogi, in "Paragone", 483, pp. 120-121; 2001, Giovanni Lanfranco. Un pittore barocco tra Parma, Roma e Napoli, Edizioni Electa Milano, pp- 160-161.

€ 150.000/200.000





45

45

Antonio Ambrogio Alciati

(Vercelli 1878-Milano 1929)

NUDO

Olio su tela riportata su tavola, cm. 28x22,5

Firma in basso a destra.

€ 600/800



46

46

Gaetano Esposito

(Salerno 1858-Sala Consilia 1911)

RITRATTO DI DONNA

Matita su carta, cm. 27,5x20

Firma in basso a destra.

€ 100/200

47

Anonimo, XIX sec.
VEDUTA CAPRESE
Olio su tela, cm. 52x72

€ 2.500/3.000



47

48

Anonimo, XIX sec.
CASTELLAMARE
Olio su tela, cm. 82x131
Firmato in basso a sinistra:
"Lunardi".

€ 7.000/12.000

48



49



50



49

Anonimo, XIX sec.
 PORTO DI NAPOLI CON VESUVIO SULLO SFONDO
 Olio su tela, cm. 25x33

€ 7.000/10.000

50

Hermann Corrodi
 (Frascati 1844-Roma 1905)
 IMBARCAZIONI A RIVA
 Olio su tela, cm. 26,5x49,5
 Firma in basso a sinistra.

€ 600/800

51

Nicolas De Corsi

(Odessa 1882-Napoli 1956)

PORTO, 1924

Olio su cartone telato, cm. 41x50

Firma e data in basso a destra.

€ 1.000/2.000

51



52

Ettore Cercone

(Messina 1850-Napoli 1901)

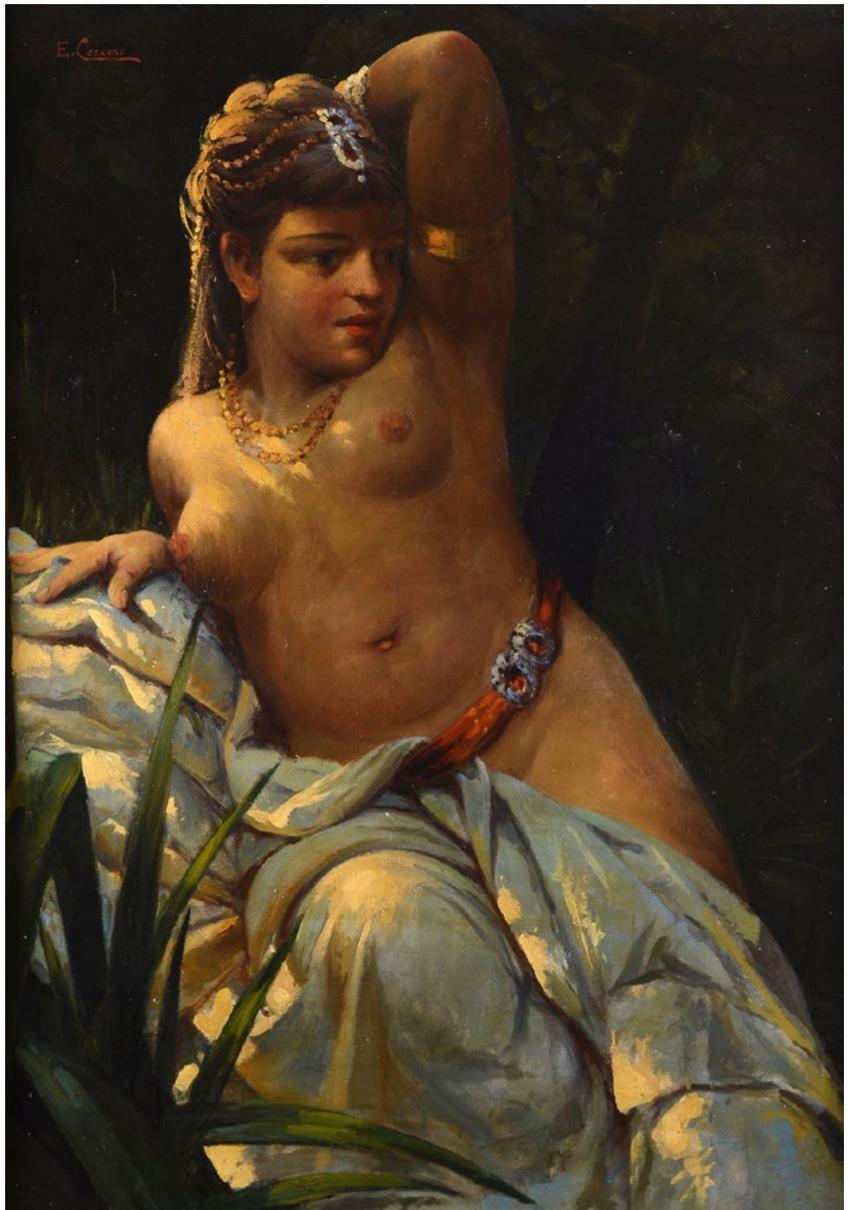
ODALISCA

Olio su tela, cm. 100x70

Firma in alto a sinistra.

€ 4.500/6.500

52





53

Alceste Campriani

(Terni 1848-Lucca 1933)

I BAGNI DI CASTELLAMMARE, 1893

Olio su tavola, cm. 35x26,5

Firma e data in basso a sinistra.

Bibliografia: 1950, Alceste Campriani. Dopo Cento anni dalla nascita, Catalogo della Mostra Accademia Lucchese di Scienze, Lettere ed Arti, p. 32.

€ 4.000/6.000



54

Francesco Netti

(Santeramo in Colle 1832-1894)

PORTATRICI D'ACQUA

Olio su tela, cm. 98,5x74

Firma in basso a destra.

Bibliografia: 2012, G. Tangorra, Francesco Netti, Pittore e Critico d'Arte, Santeramo Antica, ripr.

€ 8.000/12.000



55

Gaetano Gigante

(Napoli 1770-1840)

VEDUTA DI PAESE

Olio su tavola, cm. 34x43

Firma in basso a sinistra.

€ 5.000/8.000



56

Attr. a Frans Vervloet

(Malines 1795-Venezia 1872)

VEDUTA DI NAPOLI

Olio su tela, cm. 78,5x105

€ 12.000/15.000



57

57

Ernesto Bensa

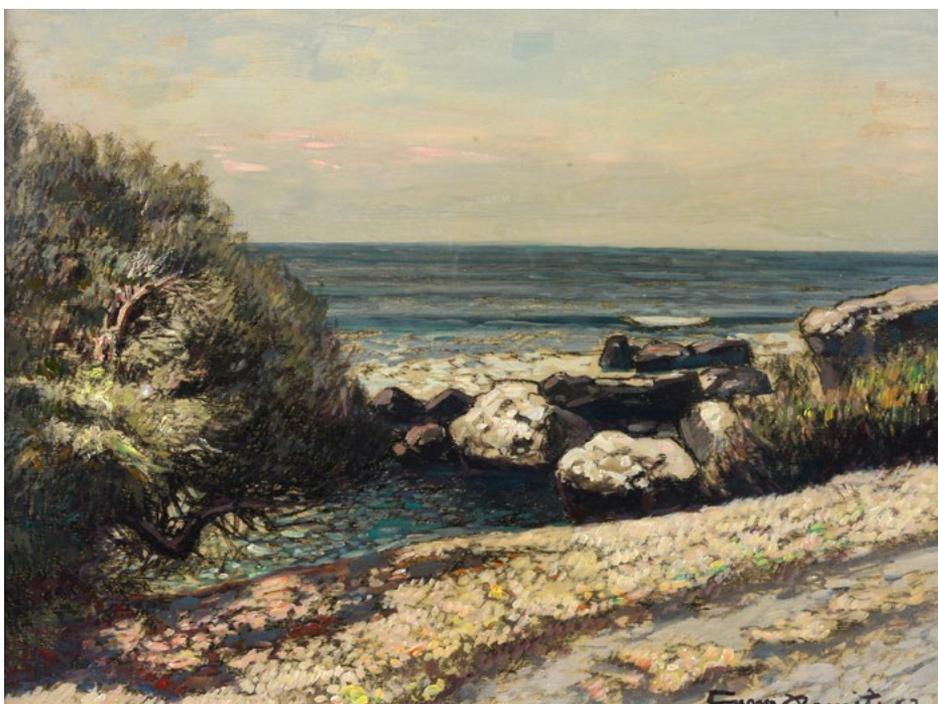
(Firenze XIX sec.)

CORTILE DEL BARGELLO

Acquerello su carta, cm. 92,5x57

Firma in basso a sinistra.

€ 800/1.200



58

58

Gino Romiti

(Livorno 1881-1967)

MARINA, 1963

Olio su faesite, cm. 30x40

Firma e data in basso a destra.

€ 500/800

59



60



59

Gino Romiti

(Livorno 1881-1967)

MARINA

Olio su tavoletta, cm. 28x38

Firma in basso a sinistra.

€ 500/800

60

Gino Romiti

(Livorno 1881-1967)

PAESAGGIO CON MADONNA, 1935

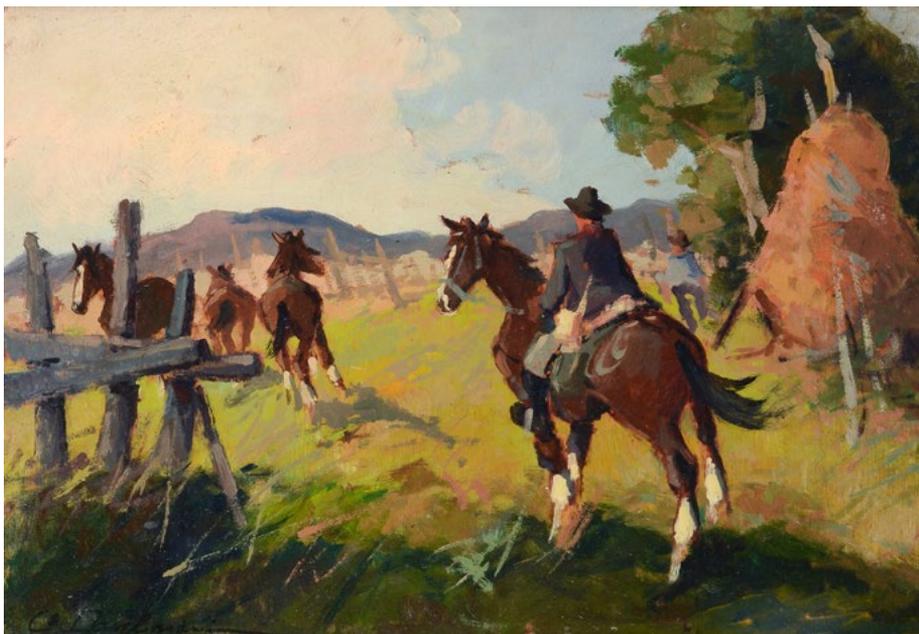
Olio su tavola, cm. 28x35

Firma e data in basso a destra.

€ 600/800



61



62

61

Gino Romiti

(Livorno 1881-1967)

COVONI, 1950

Olio su faesite , cm. 34,5x36

Firma e data in basso a destra.

€ 500/800

62

Carlo Domenici

(Livorno 1898-1981)

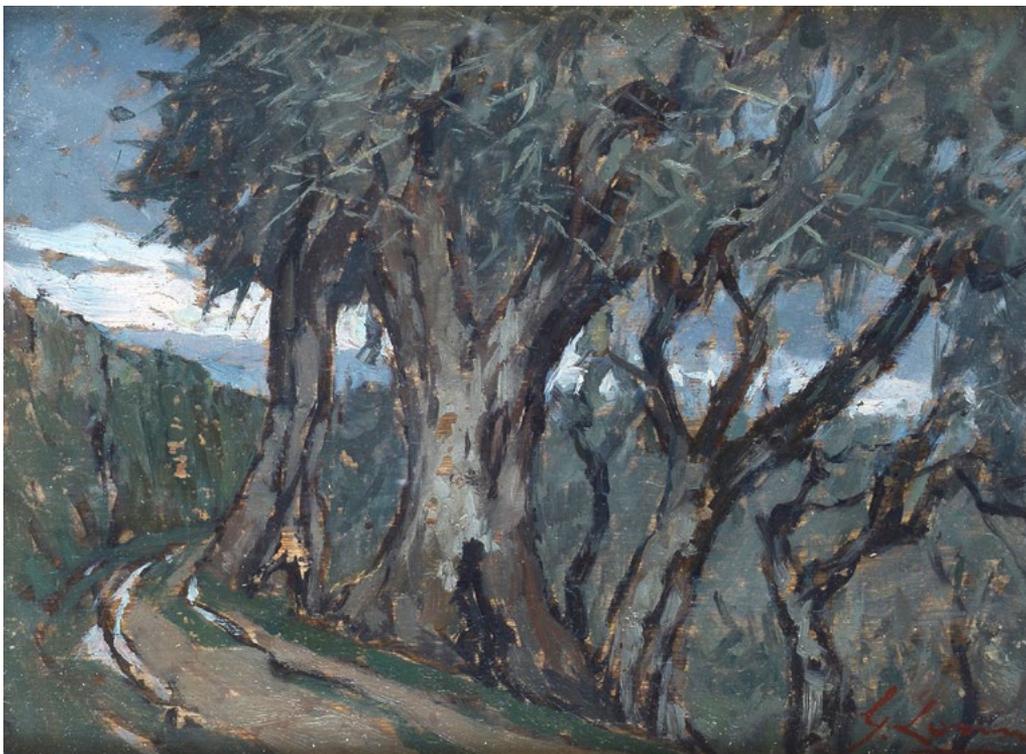
BUTTERI

Olio su tavola, cm. 34x50

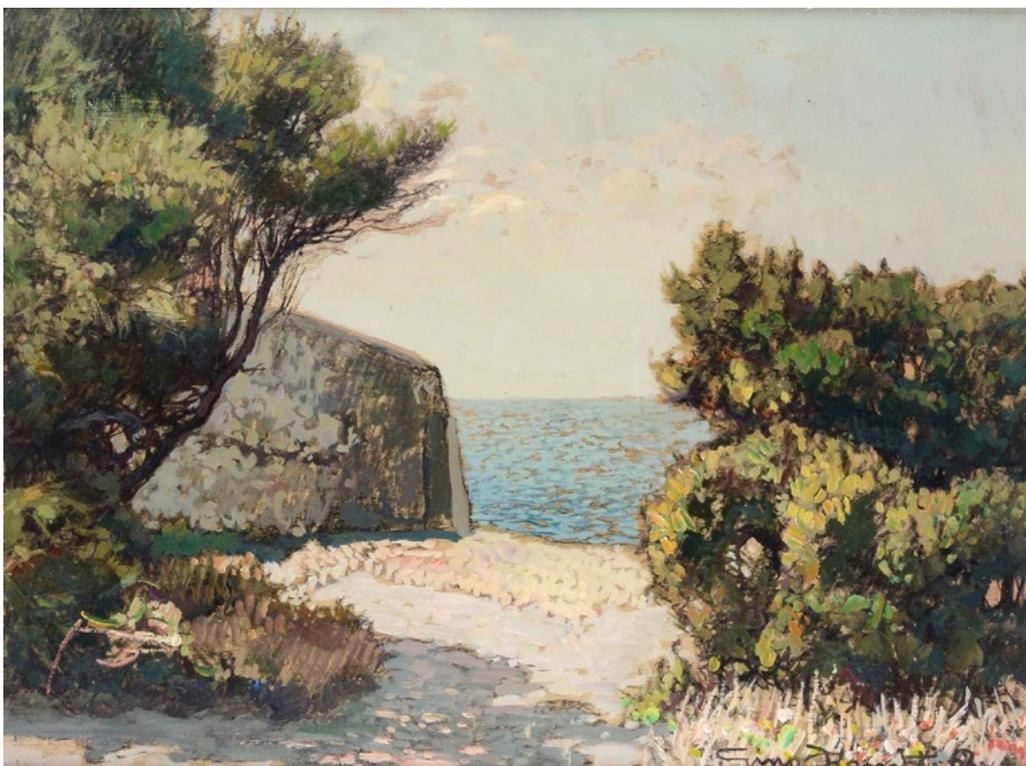
Firma in basso a sinistra. Sul verso: firma.

€ 400/600

63



64



63

Giovanni Lomi

(Livorno 1889-1969)

STRADA DI CAMPAGNA

Olio su tavola, cm. 14,5x19,5

Firma in basso a destra. Sul verso: firma e dedica.

€ 150/300

64

Gino Romiti

(Livorno 1881-1967)

MARINA, 1967

Olio su faesite, cm. 30x40

Firma e data in basso a destra.

€ 500/800



65



66

65

Gino Romiti

(Livorno 1881-1967)

MARINA

Olio su faesite, cm. 23,5x31

Sul verso: firma e dedica.

€ 500/800

66

Giovanni Lomi

(Livorno 1889-1969)

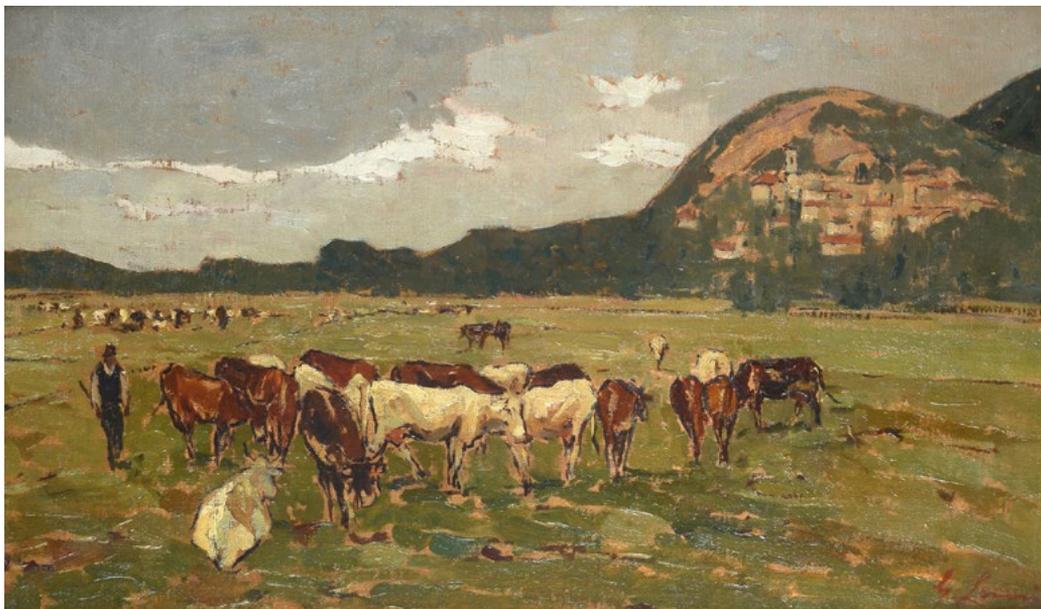
GIARDINI PUBBLICI

Olio su tavola, cm. 19x35

Firma in basso a sinistra. Sul verso: etichetta manoscritta con titolo e n. 24.

€ 600/800

67



68



67

Giovanni Lomi

(Livorno 1889-1969)

PASCOLO

Olio su cartone telato, cm. 30x50

Firma in basso a destra.

€ 400/600

68

Renato Natali

(Livorno 1883-1979)

NOTTURNO ROMANTICO

Olio su tela, cm. 45x50

Firma in basso a sinistra. L'opera è registrata presso l'Archivio Renato Natali con n. GOSSRKNNQLFAM. Autentica dell'archivio.

€ 3.000/4.000



69

69

Valentino Ghiglia

(Firenze 1903-1960)

ULIVETA CON FIGURA

Olio su cartone, cm. 50,5x60

Firma svanita in alto a destra.

Sul verso: titolo.

€ 250/500



70

70

Odoardo Borrani

(Pisa 1834-Firenze 1905)

ORSANMICHELE

Inchiostro e inchiostro

acquerellato su carta,

cm. 29x22,5

Firma in basso a destra.

€ 1.500/3.000

71

Odoardo Borrani

(Pisa 1834-Firenze 1905)

DUOMO, 1871

Tecnica mista su cartoncino, cm. 20,5x15,5

Firma e data in basso a sinistra.

€ 1.500/3.000

71



72

Odoardo Borrani

(Pisa 1834-Firenze 1905)

INTERNO DEL DUOMO

Inchiostro e acquerelli su carta, cm. 26,5x20

Firma in basso a destra;

data in basso a sinistra.

€ 1.500/3.000

72





73

73

Egisto Ferroni

(Lastra a Signa 1835-1912)

IN FAGGETA, 1893

Matita e acquerelli su carta
riportata su cartone, cm. 47,5x35
Firma, data e titolo in basso a
destra.

€ 2.000/4.000

74

Egisto Ferroni

(Lastra a Signa 1835-1912)

CARRETTO

Olio su tela riportata su cartone,
cm. 18,5x32,5
Firma in basso a destra.

€ 2.000/4.000



74

75

Odoardo Borrani

(Pisa 1834-Firenze 1905)

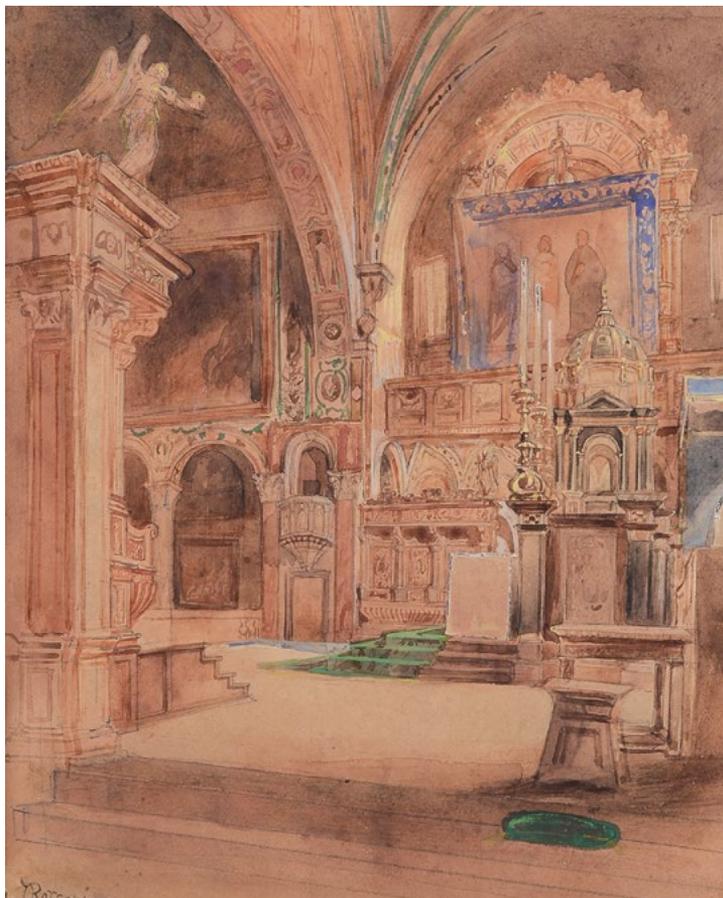
INTERNO DI CHIESA

Matita e acquerelli su carta, cm. 25,5x20,5

Firma in basso a sinistra.

€ 1.000/2.000

75



76

Odoardo Borrani

(Pisa 1834-Firenze 1905)

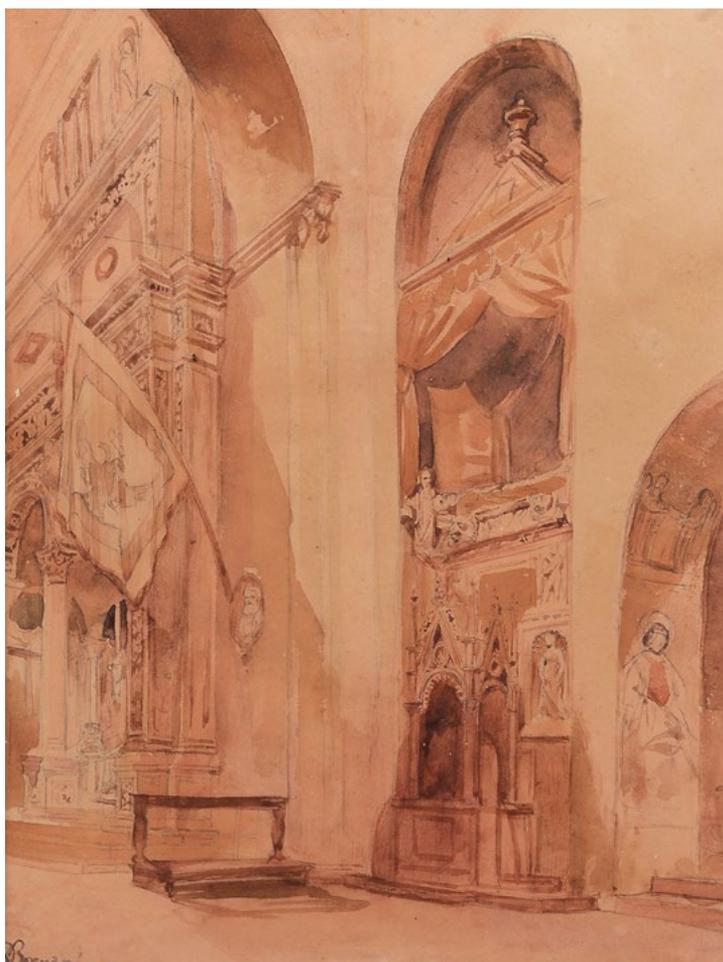
INTERNO DI CHIESA

Acquerelli su carta, cm. 27x22,5

Firma in basso a sinistra.

€ 1.000/2.000

76





77

Vincenzo Irolli

(Napoli 1860-1949)

BATTESIMO NELLA CATTEDRALE

Olio su tela, cm. 103x78

Firma in basso a sinistra. Sul verso: timbro Galleria d'Arte, La Loggetta; timbro G.DB 89. Certificato di provenienza e autenticità Galleria La Loggetta, Ravenna.

€ 25.000/30.000

78

Annibale Gatti

(Forlì 1827-Firenze 1908)

SCENA SETTECENTESCA

Olio su cartone, cm. 20,5x18

Firma in basso a destra.

Provenienza: Collezione

Roster, Del Greco, Olschki.

Bibliografia: 2012, Da Fattori

al Novecento, Opere inedite

dalla collezione Roster, Del

Greco, Olschki, a cura di F.

Dini, A. Rapisardi; Leo S.

Olschki, Firenze, n. 6.

€ 1.000/2.000

78



79

Ruggero Focardi

(Firenze 1862-Quercianella 1934)

BOVI IN ATTESA

Olio su tela, cm. 21,5x30

Firma e dedica in basso a sinistra.

Sul verso: etichetta Mario

Galli, Collezione d'arte.

Provenienza: Collezione

Roster, Del Greco, Olschki.

Bibliografia: 2012, Da Fattori

al Novecento, Opere inedite

dalla collezione Roster, Del

Greco, Olschki, a cura di F.

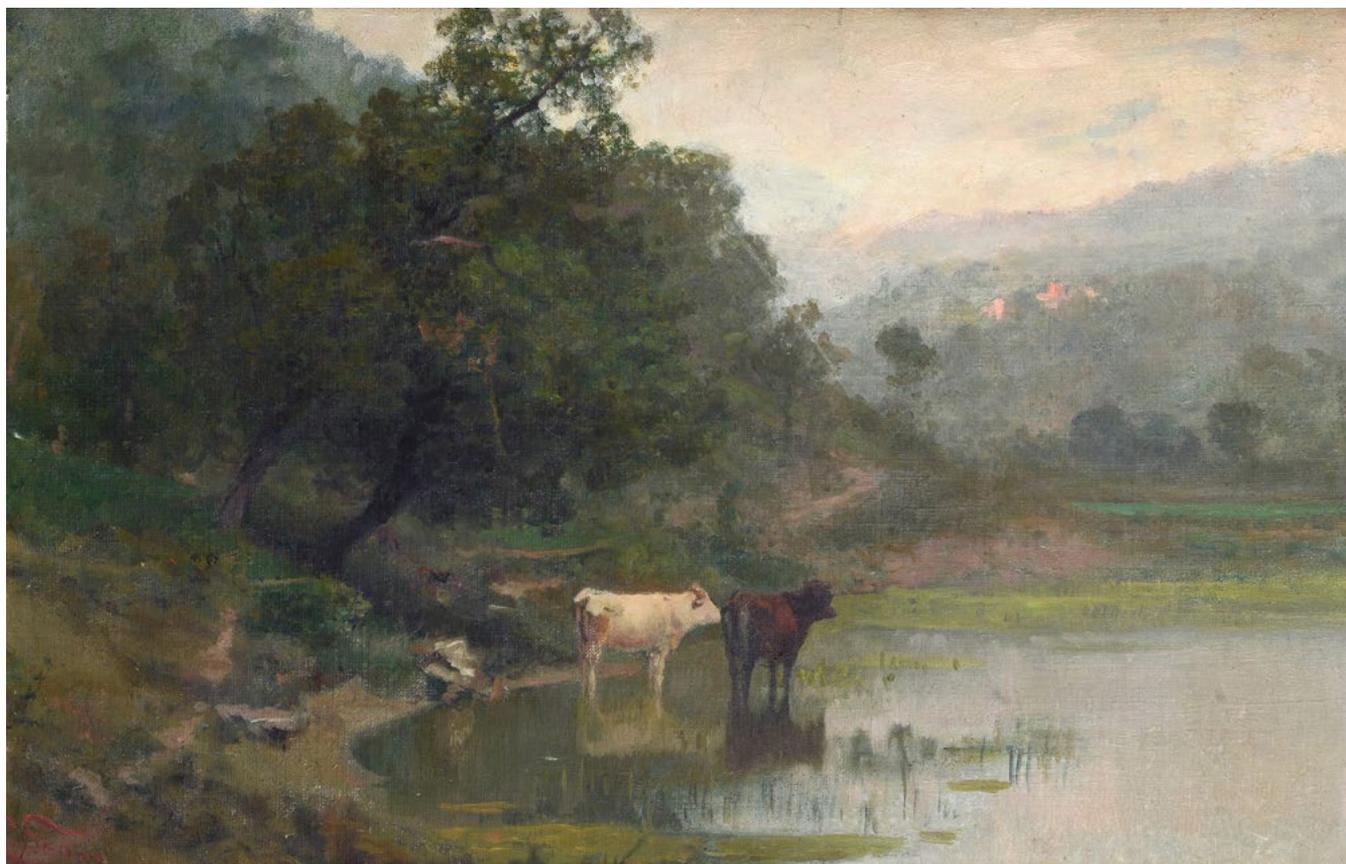
Dini, A. Rapisardi; Leo S.

Olschki, Firenze, n. 71.

€ 1.500/2.500

79





80

Pietro Senno

(Portoferraio 1831-Pisa 1905)

PAESAGGIO

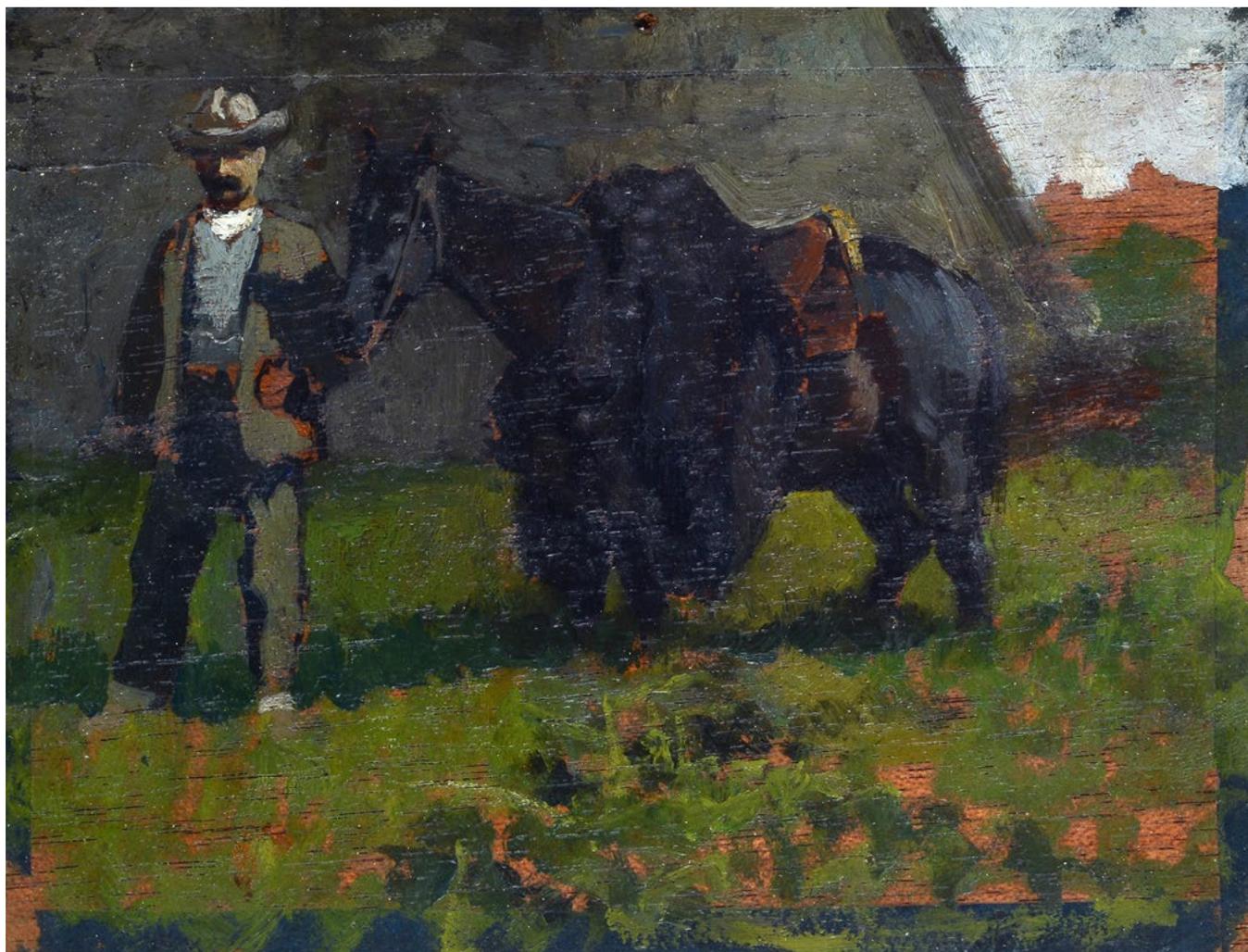
Olio su tela, cm. 31x46

Firma in basso a sinistra.

Provenienza: Collezione Roster, Del Greco, Olschki.

Bibliografia: 2012, Da Fattori al Novecento, Opere inedite dalla collezione Roster, Del Greco, Olschki, a cura di F. Dini, A. Rapisardi; Leo S. Olschki, Firenze, n. 11.

€ 1.500/2.500



81

Eugenio Cecconi

(Livorno 1842-Firenze 1903)

CAVALLO SOTTO MANO

Olio su tavola, cm. 12,5x16

Provenienza: Collezione Roster, Del Greco, Olschki.

Bibliografia: 2012, *Da Fattori al Novecento, Opere inedite dalla collezione Roster, Del Greco, Olschki*, a cura di F. Dini, A. Rapisardi; Leo S. Olschki, Firenze, n. 114.

€ 2.500/3.500



82

Silvestro Lega

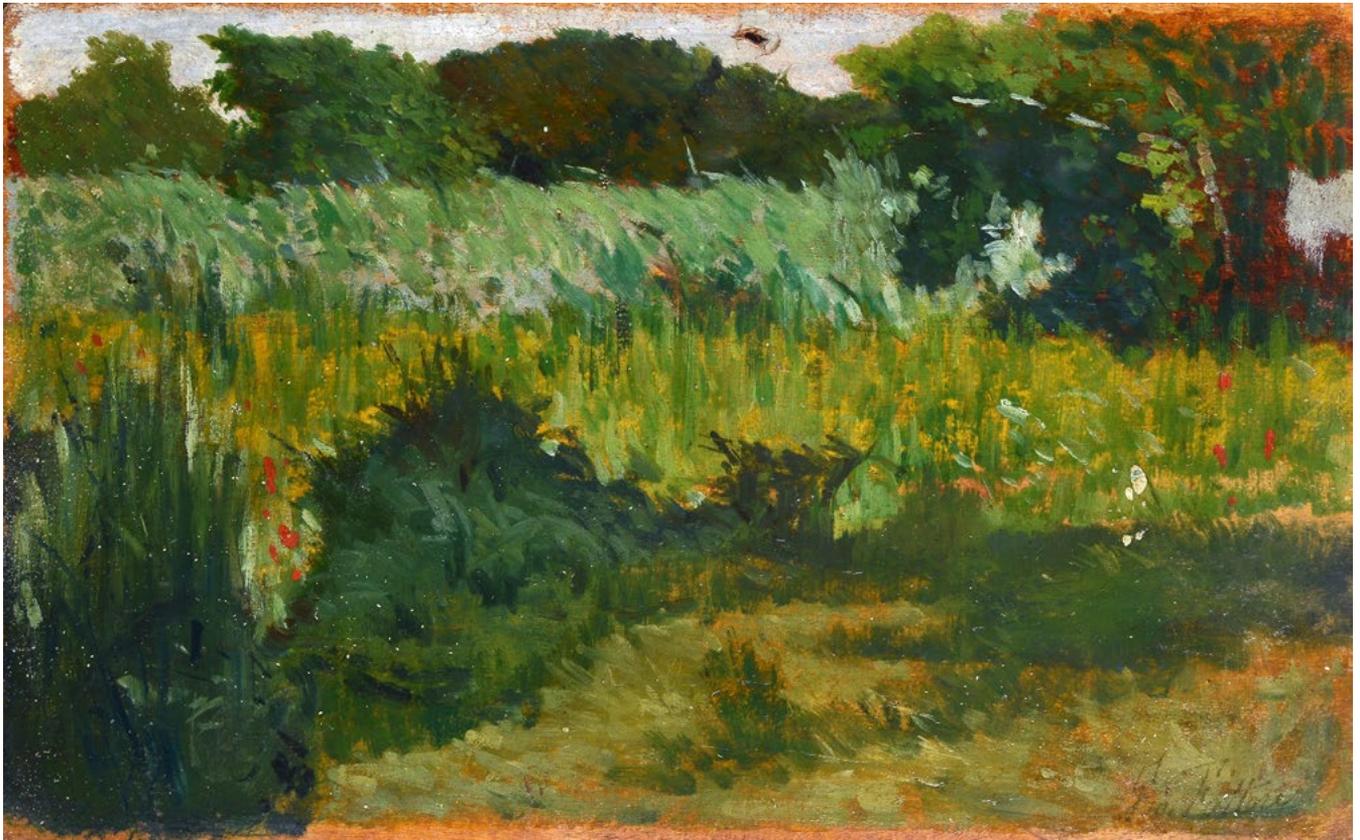
(Modigliana 1826-Firenze 1895)

CAMPAGNA

Olio su tavola, cm. 22x34

Firma in basso a sinistra. Provenienza: Collezione Roster, Del Greco, Olschki. Bibliografia: 2012, Da Fattori al Novecento, Opere inedite dalla collezione Roster, Del Greco, Olschki, a cura di F. Dini, A. Rapisardi; Leo S. Olschki, Firenze, n. 33.

€ 5.000/7.000



83

Giovanni Fattori

(Livorno 1825-Firenze 1908)

PAESAGGIO

Olio su tavola, cm. 10x17

Firma in basso a destra. Provenienza: Collezione Roster, Del Greco, Olschki. Bibliografia: 2012, Da Fattori al Novecento, Opere inedite dalla collezione Roster, Del Greco, Olschki, a cura di F. Dini, A. Rapisardi; Leo S. Olschki, Firenze, n. 20.

€ 6.000/8.000

84

Gaetano Previati

(Ferrara 1852-1920)

MADONNA DEI GIGLI (IL MATTINO DELLA VITA)

Olio su tela, cm. 123x76

Firma in basso a destra. Sul verso: dichiarazione di autenticità di Carlo Fornara, in data 11 marzo 1925; etichetta Galleria Annunciata, Milano, con dati dell'opera; cartiglio manoscritto "Provenienza/Coll- Fornara/Mazzotta/da: Galleria Annunciata/Via Manzoni/Mi."

Esposizioni: 2008, Verso Ferrara...quaranta pittori ferraresi del '900, 1 marzo - 30 aprile, Monica Benini Arte, Ferrara (ripr. in cat. p. 117); 2006, Gaetano Previati, Galleria Berman, Torino; 1983, Una mostra per voi. Opere scelte, dal 22 ottobre, Galleria Annunciata, Milano; 1919, Mostra di G. Previati pro tubercolosario di Cuasso al Monte, Bestetti e Tumminelli, Milano.

Bibliografia: 1919, Gaetano Previati, N. Barbantini, Roma-Milano, p. 195; 2007, Gaetano Previati, I principii scientifici del Divisionismo, a cura di A. P. Torresi, Ferrara (immagine di copertina).

€ 30.000/40.000





INDICE AUTORI

- Alciati** Antonio Ambrogio - 45
- Anonimo, XIX sec.** - 1, 2, 47, 48, 49
- Anonimo, XVII - XVIII sec.** - 19
- Anonimo, XVIII sec.** - 9, 30, 31
- Anonimo, XX sec.** - 3, 4
- Attr. ad Andrea di Lazzaro Cavalcanti detto il Buggiano** - 40
- Attr. a Vervloet** Frans - 56
- Bensa** Ernesto - 57
- Borrani** Odoardo - 70, 71, 72, 75, 76
- Campriani** Alceste - 53
- Cecconi** Eugenio - 81
- Cercone** Ettore - 52
- Corrodi** Hermann - 50
- De Corsi** Nicolas - 51
- Domenici** Carlo - 62
- Esposito** Gaetano - 46
- Fattori** Giovanni - 83
- Ferroni** Egisto - 73, 74
- Focardi** Ruggero - 79
- Gatti** Annibale - 78
- Ghiglia** Valentino - 69
- Gigante** Gaetano - 55
- Irolli** Vincenzo - 77
- Lanfranco** Giovanni - 44
- Lega** Silvestro - 82
- Lomi** Giovanni - 63, 66, 67
- Natali** Renato - 68
- Netti** Francesco - 54
- Previati** Gaetano - 84
- Romiti** Gino - 58, 59, 60, 61, 64, 65
- Scuola Francese, fine XVIII inizi XIX sec.** - 20
- Scuola Italia Settentrionale, XVIII sec.** - 10, 11
- Scuola Lombarda, XVII sec.** - 32, 33
- Scuola Tedesca, XVIII sec.** - 12, 13
- Scuola Toscana, XIV - XV sec.** - 43
- Senno** Pietro - 80

CONDIZIONI DI VENDITA

1. La Casa d'Aste Pananti è incaricata a vendere, in locali aperti al pubblico, gli oggetti affidati in nome e per conto dei mandanti, come da atti registrati all'Ufficio I.V.A. di Firenze. Non potranno farle carico obblighi se non quelli discendenti dal mandato.
2. All'atto dell'aggiudicazione l'acquirente dovrà provvedere al pagamento del prezzo, diritti e quant'altro in contanti, oppure tramite bonifico bancario: INTESA SANPAOLO, c/c 8612 Pananti Casa d'Aste S.r.l. – ABI 03069 CAB 02993 – CIN W- IBAN IT26W0306902993100000008612 SWIFT BCITITMM.
 - 2.1 La Casa d'Aste Pananti a propria discrezione, potrà acconsentire a che l'aggiudicatario versi solamente una caparra pari al 30% del prezzo stabilito con l'aggiudicazione, oltre ai diritti d'asta, le spese e quant'altro. In questo caso il completamento del pagamento dovrà avvenire entro e non oltre le ore 18:00 del lunedì successivo alla vendita.
 - 2.2 Dopo il pagamento gli oggetti venduti devono essere ritirati dall'acquirente a sua cura e rischio entro le ore 18:00 del lunedì successivo alla vendita, termine questo ultimo da considerarsi perentorio. La Casa d'Aste Pananti è autorizzata a non consegnare quanto aggiudicato se prima non si è provveduto all'integrale pagamento di quanto dovuto. La consegna del lotto aggiudicato avverrà presso i locali della Galleria Pananti.
 - 2.3 In caso di mancato adempimento nei termini perentori sopra stabiliti sarà facoltà della Casa d'Aste Pananti richiedere l'adempimento.

In caso di inadempimento laddove sia stata versata la caparra di cui al punto 2.1 la Casa d'Aste Pananti avrà la facoltà di chiedere la risoluzione di diritto del contratto di aggiudicazione attraverso semplice comunicazione scritta, trattenendosi, a titolo di penale, le somme già incassate, salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del danno ulteriore.

In ogni altro caso di inadempimento la Casa d'Aste Pananti, fermo restando per essa il diritto di risoluzione del contratto con semplice comunicazione scritta, avrà diritto di ottenere il pagamento a titolo di penale forfettariamente predeterminata del 40% del prezzo di aggiudicazione.
3. L'asta sarà preceduta da un'esposizione delle opere durante la quale un responsabile della Casa d'Aste Pananti sarà a disposizione per ogni chiarimento. L'esposizione ha lo scopo di far bene esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti e chiarire eventuali errori e/o inesattezze in cui si fosse incorsi nella compilazione del catalogo. Dopo l'aggiudicazione nessuna contestazione in merito potrà pertanto essere accolta, fatto salvo quanto previsto dal punto 4.
4. Eventuali contestazioni circa l'esattezza delle attribuzioni riportate nel catalogo d'asta dovranno essere mosse a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno da inviare entro e non oltre 8 giorni dalla data di aggiudicazione. Se la contestazione risultasse fondata, sulla base della documentazione che in ogni caso dovrà essere prodotta a cura e spese dell'aggiudicatario, la Casa d'Aste Pananti sarà tenuta esclusivamente al rimborso delle somme già percepite senza interessi, dietro restituzione dei beni aggiudicati, senza alcun ulteriore obbligo di risarcimento a nessun titolo. Infatti la Casa d'Aste Pananti, nella propria qualità di mandataria, non potrà ritenersi responsabile per le attribuzioni ed expertise relativi ai lotti battuti.
5. La Casa d'Aste Pananti, pur adoperandosi con la massima serietà e scrupolosità, non potrà ritenersi responsabile per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte scritte o telefoniche. Pertanto l'offerente, nel compilare l'apposito modulo dovrà accuratamente controllare i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. La richiesta di partecipazione telefonica sarà accettata esclusivamente se formulata per iscritto almeno 4 ore prima della vendita. La Casa d'Aste Pananti si riserva il diritto di registrare le offerte telefoniche declinando ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione alle offerte formulate telefonicamente.
6. Non sono ammesse contestazioni in merito all'aggiudicazione dei lotti, che viene decisa dal banditore in modo insindacabile.
7. Durante la gara il direttore della vendita ha la facoltà di riunire o di separare i lotti. Lo stesso, in qualità di mandatario, potrà compiere tutte quelle attività per il migliore espletamento del mandato.
8. L'acquirente, oltre al prezzo di aggiudicazione, dovrà corrispondere il **28%** dello stesso, comprensivo di diritti d'asta, spese ed IVA. Per le **Aste a Tempo** l'acquirente, oltre al prezzo di aggiudicazione, dovrà corrispondere il **30%** dello stesso, comprensivo di diritti d'asta, spese ed IVA.
- 8.1 Il ritiro immediato del bene sarà possibile dopo l'effettivo pagamento che dovrà avvenire in contanti, con assegno circolare, bancario o bonifico.
9. Le stime relative al possibile prezzo di vendita, stampate sotto la descrizione dei lotti riportati nel catalogo, sono espresse in Euro e non comprendono i diritti d'asta previsti al punto 8. Tuttavia, essendo tali stime effettuate con largo anticipo rispetto alla data dell'asta, potranno essere soggette a revisione, che verrà adeguatamente comunicata al pubblico durante l'asta.
10. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da tutti coloro che concorreranno alla vendita all'asta. I partecipanti alla vendita dichiarano che ogni eventuale controversia derivante dal presente atto sarà deferita in via esclusiva alla cognizione del Foro di Firenze, accettando contestualmente in tal modo l'esclusiva giurisdizione italiana.

R E G O L A M E N T O

1. Le condizioni di vendita sono quelle specificate sul catalogo dell'asta.
2. L'offerta per corrispondenza equivale all'alzata di mano in sala.
All'aggiudicazione andrà aggiunto il 28% quale diritti d'asta compresa IVA ove previsto (dalla norma di legge).
3. L'offerta per corrispondenza sarà valida fino a che sarà uguale o superiore al massimo prezzo battuto in sala.
4. Nel caso ci giungessero, per una stessa opera, più offerte di pari importo, l'opera verrà aggiudicata alla prima offerta pervenutaci.

L'INDISCRETO

GALLERIA PANANTI  CASA d'ASTE
D A L 1 9 6 8

.....
rivista • di • approfondimento • • •
culturale • • • su • arte • scienza •
cultura pop • edizioni • Pananti • •
.....
.....
• • • • www.indiscreto.org • • • •
.....



GALLERIA PANANTI  CASA d'ASTE
DAL 1968

Palazzo Peruzzi de' Medici - Via Maggio, 28/A - 50125 Firenze
Tel. +39 055 2741011 - Fax +39 055 2741034

www.pananti.com